

Documento Programmatico

AGRARIA

per il **RINNOVO** della carica di Direttore del Dipartimento per il triennio accademico 2026/29 del **prof. Ignazio Floris**



LINEE DI SVILUPPO DEL PROGRAMMA

Questo documento viene redatto a circa 30 mesi dall'inizio del corrente mandato di Direttore del Dipartimento e in previsione delle elezioni per il rinnovo della carica. Questa data è di fatto coincidente con la conclusione delle attività previste per la visita istituzionale della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR al nostro Dipartimento. Questo concomitante evento, in particolare per la parte relativa alla focalizzazione degli interventi prioritari per migliorare l'organizzazione e l'efficienza del Dipartimento, è stata un'occasione preziosa per fare sintesi strutturata sugli obiettivi del prossimo triennio e quindi per rappresentare gli elementi che mi guidano nel manifestare la mia disponibilità per il rinnovo dell'incarico di Direttore del Dipartimento. Di seguito si riportano, in maniera sintetica, le linee programmatiche che costituiscono le basi della visione del presente e del futuro del Dipartimento distinte per temi essenziali:

GOVERNANCE E TRASPARENZA: Gestione condivisa e semplificazione delle procedure burocratiche, rafforzamento ed efficientamento della struttura amministrativa.

RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE: Valorizzazione ulteriore della ricerca, con particolare riferimento ai bandi competitivi e alle mobilità internazionali.

DIDATTICA E OFFERTA FORMATIVA: Proseguire nell'aggiornamento dell'offerta formativa, rafforzando i rapporti interdipartimentali e interateneo, l'offerta internazionale, anche introducendo nuove modalità di erogazione della didattica al fine di garantire ampio accesso e supporto agli studi universitari, fatta salva la qualità della didattica, ad un più *status* anagrafico/lavorativo. Integrazione e rafforzamento della struttura laboratoriale attraverso l'attuazione di un piano specifico.

TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO: Ulteriore rafforzamento e migliore coordinamento e monitoraggio delle attività nel territorio, dei brevetti, spin-off e public engagement.

RISORSE E PERSONALE: Massimo sforzo di attuazione del piano di reclutamento (RTT, Professori, Tecnologi, Tecnici, Operai agricoli e Amministrativi), adeguata valorizzazione delle risorse di personale, anche attraverso l'attuazione, di concerto con l'ateneo, di incentivi economici e premialità.

GOVERNANCE E TRASPARENZA

Le criticità della gestione amministrativa rappresentano uno dei principali motivi di preoccupazione e di impegno per l'immediato futuro. Nel triennio abbiamo registrato un depotenziamento della compagine amministrativa per dimissioni volontarie, pensionamenti e trasferimenti, che ci ha portato a ridurre la presenza di personale strutturato e a continuare ad avvalerci di un numero importante di collaboratori esterni.

Il primo obiettivo è quello di perseverare nel sollecitare l'amministrazione centrale a riequilibrare la situazione della segreteria amministrativa del dipartimento, attuando un piano di potenziamento e redistribuzione del personale basato sul fabbisogno delle strutture, sulla base di parametri oggettivi che considerino il volume di lavoro, l'efficienza (velocità e rispetto dei tempi), l'efficacia (raggiungimento dei risultati) e la qualità (precisione e rispetto delle procedure).

Migliorare il rapporto con l'utenza su principi di collaborazione e cooperazione. La rilevante attività del dipartimento sul fronte della didattica, terza missione e, soprattutto, della ricerca impone, da una parte, un sistema più efficiente ed equilibrato, dall'altra, un atteggiamento più responsabile solidale e collaborativo di docenti, ricercatori e studenti, basato sul rispetto e la reciproca comprensione, al fine di evitare inutili o dannose contrapposizioni e perseguire, invece, una maggiore sinergia.

RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

La ricerca, punto di forza del Dipartimento, dovrà essere ancor più orientata a valorizzare l'interdisciplinarietà e la transdisciplinarietà, a livello internazionale, nazionale e nel suo rapporto strategico con il territorio.

Occorre pertanto promuovere azioni, a livello centrale e dipartimentale, che garantiscano un adeguato supporto sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione dei progetti nonché migliorare i meccanismi di premialità della ricerca, stimolando il miglioramento delle performance per raggiungere riconoscimenti come il “Dipartimento di eccellenza” (obiettivo realistico riconosciuto anche nel corso della recente visita CEV), sempre che questo percorso resti ancora attivo, e dunque approntare un piano che, per ciascun SSD, individui gli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni, attraverso anche un monitoraggio costante e comparato con altre sedi a livello nazionale.

DIDATTICA E OFFERTA FORMATIVA

Si proseguirà nel processo di revisione e nella stipula di nuovi accordi con altri dipartimenti per un'offerta congiunta e mirata ad intercettare nuove figure professionali.

Al momento, la dotazione di docenti del Dipartimento è saturato dall'offerta formativa attuale con l'istituzione di **nuovi corsi** di laurea triennali/professionalizzanti. In futuro si dovrà quindi lavorare per individuare le migliori prospettive di miglioramento attraverso interventi una revisione basata su **sostenibilità, nuove prospettive di miglioramento e impatto sociale ed economico, coerentemente con le competenze espresse dal dipartimento.**

L'attenzione verso lo studente dovrà tradursi in un maggiore sforzo volto a salvaguardare il diritto all'apprendimento e a colmare i limiti derivanti da una disomogeneità riconducibile alle differenze nei loro profili di partenza, nei ritmi di apprendimento e nelle condizioni all'origine socio-economica, che impone crescenti e più efficaci azioni di inclusione per studenti lavoratori e con disabilità, e un forte impatto sul benessere psicologico, attraverso l'implementazione di un piano di accompagnamento mirato agli obiettivi formativi dei corsi di studio.

Il tema del tutoraggio deve trovare una più concreta attuazione attraverso un miglioramento dei servizi di supporto e orientamento degli studenti, assistenza nella didattica per la preparazione degli esami, aiuto per superare ostacoli burocratici e amministrativi,

Anche la valorizzazione della componente pratica e di laboratoriale nel processo di apprendimento deve trovare, rispetto ad alcuni miglioramenti già posti in essere, ulteriori potenziamenti. Per questo è auspicabile che trovi riscontro e attuazione la scheda progetto sui laboratori aziendali e didattici, recentemente predisposta e presentata e sollecitata all'ateneo.

LE SEDI DECENTRATE

Le sedi decentrate di Nuoro e Oristano continuano a rappresentare un problema per vari aspetti legati alle criticità in atto, in particolare per il perdurare della fase di transizione organizzativa della sede di Nuoro, sulla quale resta da attuare nell'immediato anche un piano di revisione dell'offerta formativa, che invece è stato avviato nella sede di Oristano.

Occorre pertanto mettere in atto ulteriori iniziative per rivitalizzare queste sedi con una riqualificazione delle stesse, un maggiore coinvolgimento dei Consorzi e delle Amministrazioni, rendendole più partecipi alle strategie di sviluppo.

Si dovrà altresì insistere nel sensibilizzare l'Ateneo, i Consorzi e la Regione sull'effettivo impegno profuso dai docenti presso quelle sedi, che va oltre l'erogazione dei corsi, includendo un'importante attività di ricerca e di terza missione nei territori interessati, che dovrà essere alla base di un più congruo e articolato riconoscimento in sede regionale.

La recente istituzione del **Dipartimento di Olbia**, che ha visto anche il contributo del nostro dipartimento, deve rappresentare un'ulteriore opportunità e una prospettiva per valorizzare le competenze espresse dal dipartimento, anche in termini di risorse umane a livello accademico, le quali eccedono le reali potenzialità di sviluppo interne.

L'insieme dell'impegno diffuso nel territorio dovrà, come recentemente sollecitato alla governance di Ateneo, tradursi in aggiuntive possibilità di stabilizzazione di giovani ricercatori, anche al fine di garantire servizi sempre più efficienti ai territori interessati.

TERZA MISSIONE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e RUOLO DELLE AZIENDE DIDATTICO-SPERIMENTALI E DEI CENTRI

Il rapporto con la realtà imprenditoriale e gli enti rappresenta un altro punto di forza fondamentale per la formazione, la ricerca e il trasferimento dell'innovazione nei settori agroalimentare, forestale, ambientale. Occorre proseguire con questo impegno, valorizzando sempre più anche il ruolo strategico delle nostre Aziende sperimentali e dei Centri afferenti al dipartimento, per il giusto riconoscimento di tali strutture, alla stregua di laboratori didattici e di ricerca, al servizio del territorio. Alcuni passi avanti sono stati compiuti, ma restano ampi margini di miglioramento e di ottimizzazione dell'azione di tali strutture a supporto dell'attività formativa e di un maggiore coinvolgimento dello staff tecnico nelle attività didattiche e di ricerca.

IL DOTTORATO IN SCIENZE AGRARIE

Il Dottorato in Scienze agrarie rappresenta da sempre un'altra risorsa chiave oltre che il più alto livello di formazione universitaria attestante il qualificato ruolo di *Research university* per il nostro Dipartimento. Restano, tuttavia, ancora margini per una più adeguata valorizzazione di questo 3° livello formativo, valorizzandone e potenziandone la propensione all'internazionalizzazione e superando il limitativo ruolo legato ad esigenze di formazione e autoriproduzione accademica.

Un maggiore collegamento con le imprese e gli Enti dovrebbe essere perseguito per finalizzare la formazione dottorale alle esigenze di sviluppo del territorio e offrire nuovi sbocchi professionali ai nostri dottori di ricerca.